Mercoledì 21 Dicembre 1927-ANNO VI

Conto Corrente con la Posta

Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO L — N. 302

Direzione e Amministrazione

Udine Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 7

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 a

ABBONAMENTI: In Italia e Colonie: Anno L. 60.— Trimestre L. 15; Semestre » 30.— Mese » 5. Estero: Anno L. 137.50; Semestre » 68.75; Trimestre » 34.40

Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali

INSERZIONI: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca 2?— Cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economici, in testa alla rubrica = Tassa governativa del 1,50 %, e tassa previdenza giornalisti, in più

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

Cronaca Gemonese

Per una Palestra

Gemona, come tutti sanno, si è vista arricchire in breve tempo di un campo sportivo, bello, spazioso ed in una posizione invidiabile. Fra non molto vedremo pure sorgere per volere del comm. Antonio Morganti, un alto campo di gioco per i suoi operai, nei pressi del Colonificio omonimo, cioè vicino alla Stazione.

Il munifico industriale ha sentito il bisogno di fornire, ad esempio di altre grandi case industriali delle città maggiori, uno svago ed un passatempo per gli operai e formare così una sezione atletica o per lo meno calcistica fra di essi.

Qualcuno leggendo queste righe potrà, e non a torto, obbiettare che si fa troppo per «uno» e nulla per gli altri sports. Infatti, è vero: non tutti i giovani possono riuscire nel gioco del calcio perchè troppo faticoso o per altre maggiori ragioni, mentre avrebbero desiderio di esplicare la loro forza, le loro energie in qualche altro sport più sano e più a loro piacevole e per cui abbiano qualche tendenza. Certamente, nel campo del calcio si può fare anche dell'atletica, come corse, salti, ecc., sempre però limitatamente, dato il terreno non adatto; ma non si può fare quella ginnastica che si può svolgere solamente in una palestra e che assieme a quella all'aperto è l'unica pel conseguimento di ottimi risultati.

A Gemona si è parlato anche di questa iniziativa; ma poi, tutto è ricaduto nel silenzio. Esiste in città, infatti, una sala che si presterebbe benisimo alla bisogna e che viene adoperata, sì e no, una decina di volte all'anno: la Sala Sociale. Questo locale fornito degli attrezzi necessari (e non sono molti nè costosi), potrebbe servire e tutto ciò con una spesa minima, giacchè per un paio di parallele, qualche corda, bastoni, pala di ferro, disco, giavellotto, materiale per salti ecc., non si spende un patrimonio.

Questa sezione atletica potrebbe venire aggregata alla U. S. Gemonese la quale con una quota mensile si rifarebbe in breve delle spese necessarie al primo impianto. La sala potrebbe venire utilizzata anche dai Balilla e dagli Avanguardisti, nel cui programma è anche quello di curare lo sport. E per l'età loro, questo sarebbe l'unico sport.

Ho detto «sarebbe consegnata all'U. S. Gemonese» perchè dopo un periodo di ginnastica in palestra, troviamo il giovane più adatto fisicamente a sostenere le fatiche del gioco del calcio. E di questo si ha la conferma nello speciale tesserino che la Federazione Italiana del Calcio richiederà per l'anno venturo ai calciatori, dove devono essere segnate superate quelle date prove atletiche prima di essere ammessi a giocare. Questo è logico perchè tocca il caso di vedere un giocatore compiere dei virtuosismi col pallone ma che dopo mezz'ora di gioco sente diminuita l'elasticità delle sue gambe o mancargli il fiato perchè gli manca la robustezza o la forza.

Taluni potranno dire che tanto il fiato come la resistenza si possono acquistare coll'allenamento, ma se questo allenamento non viene aiutato dalla ginnastica in palestra dapprima, da quella all'aperto poi, i risultati saranno molto magri. Un'ora di palestra qualche sera alla settimana in breve tempo irrobustiranno i giovani per le fatiche più ardue.

L'U. S. Gemonese e il comandante dei Balilla pensino a questo e vedranno che gli aiuti non mancheranno anche perchè la gioventù gemonese da tempo anela a questa innovazione.

Uno Sportivo

Funzione religiosa
In memoria dell'amm. Simonetti

Ricorreva ieri martedì il primo anniversario della morte di S. E. l'ammiraglio nob. Diego Simonetti, comandante in capo della Armata Navale. A suffragio dell'anima eletta di questo grande italiano e illustre concittadino fu celebrata in Duomo, alle ore 10.30, una solenne funzione religiosa. A questa presenziarono tutte le autorità locali, le associazioni fasciste e combattentistiche e le scolaresche al completo.

Il tempio, severamente parato a lutto accoglieva una enorme folla di fedeli; non si esagera affermando che tutta Gemona era presente, dal suo primo cittadino, dott. cav. Celotti, al più umile agricoltore. La messa, accompagnata dall'organo e da una ottima massa corale, fu celebrata dall'arciprete mons. Giacomo Selisizzi. Assistevano alla mesta cerimonia anche la vedova signora Adelina Bonfadini, la sorella ed i nipoti.

Alla memoria del valoroso ammiraglio, dell'illustre cittadino, noi pure volgiamo un mesto reverente pensiero.

Per il Natale dei poveri

Ieri sera, nella sala della biblioteca municipale, è stata tenuta una riunione del Fascio Femminile presieduta dal Podestà cav. dott. Liberale Celotti. Furono prese le disposizioni inerenti all'annuale celebrazione del Natale per i poveri del Comune che saranno nella ricorrente solennità assistiti con un dono dal Fascio Femminile.

Le fasciste faranno un giro per le case della città a raccogliere l'obolo che sarà certo abbondante e cordiale per il Natale dei poveri.

Pacco di Natale ai Balilla

Il Commissario straordinario del Fascio ing. cav. Carlo Ferrari in pieno accordo col comandante della 16. Coorte Balilla maestro Adriano Morgante ha disposto che l'Amministrazione del Fascio locale offra ai Balilla e alle Piccole Italiane poveri il pacco di Natale.

La distribuzione seguirà il giorno di Natale, alla sede del Fascio.

TARCENTO
Recita filodrammatica

Domenica sera, davanti ad uno scelto e numeroso pubblico, la compagnia filodrammatica del Dopolavoro «Pro Tarcento» ha rappresentato la brillante commedia di E. A. Butti «Il Cuculo» ed il dramma in un atto «L'Amico» di M. Praga.

La commedia piacque assai, e gli artisti tutti, ed in special modo la signorina Maria Benedetti ed i signori Giulio Ciardi e Grillo interpretarono efficacemente la parte loro affidata.

Furono molto applauditi alla fine di ogni atto ed anche a scena aperta.

Di bell'effetto i scenari ideati e costruiti dal signor C. Turrin.

TRICESIMO
La Cucina Economica

10. ieri, domenica, è stata inaugurata la nuova Cucina Economica annessa alla locale Casa di Ricovero e istituita per merito e per iniziativa del cav. ing. co. Tristano Valentinis, benemerito presidente della Congregazione di Carità.

Fu una cerimonia semplice ma suggestiva, le signore Patronesse e le Autorità del luogo intervenute all'inaugurazione ammirarono la pulizia, l'ordine e la razionale disposizione della cucina che non ha nulla da invidiare alla cucina di un albergo.

SAN DANIELE
La serata di beneficenza

19. L'altra sera, alla presenza di scelto pubblico, ha avuto svolgimento la serata vocale istrumentale e di prosa organizzata a beneficio della Banda cittadina. Il tempo contrario influì qualche cosa sulla affluenza del pubblico: ciononostante la serata riuscì meravigliosa.

Il trattenimento ha pienamente soddisfatto e del brillante successo va reso merito ai bravi esecutori. E un plauso vivissimo rivolgiamo al valoroso maestro Dini organizzatore indefesso della sera, ed istruttore appassionato dei nostri bandisti.

CIVIDALE
Ladri identificati

Ancora nel maggio u. s., alla fabbrica di cementi di Ciamur (S. Leonardo) veniva a mancare una fune metallica del valore di lire 700. In questi giorni i nostri carabinieri poterono mettere la mano sui ladri che vennero identificati e denunciati: sono certi Antonio Causero fu Domenico di anni 20 da Purgessimo e Guido Quercioli di Paolo di anni 34 da Massacozzoli (Lucca) abitante a Purgessimo.

S. LEONARDO
Atto benefico

Nel secondo anniversario della morte del compianto cav. Giuseppe Sirc di S. Leonardo, i Fratelli Sirc, con gentile pensiero, elargirono la somma di L. 500 ai poveri del Comune di S. Leonardo, nell'intento che ogni povero abbia, nel giorno di Natale, pane carne.

L'atto benefico, inteso a onorare nel modo più degno, la memoria di un benemerito congiunto e cittadino, va segnalato anche per l'esempio che ne possono trarre coloro che hanno i mezzi di beneficare gli indigenti e di rallegrare con un dono fraterno il Natale delle mense più povere.

TALMASSONS
Gli intendimenti del Commissario

19. — In occasione della sua nomina a Commissario prefettizio di questo Comune, il cav. Giosuè Vasinis ha diretto alla cittadinanza un vibrante manifesto, nel quale tra l'altro dice:

«Nell'assumere l'onorifico quanto delicato incarico mi propongo anzitutto di adoperarmi con tutte le mie forze affinchè la vita comunale abbia a riprendere in breve il ritmo della normalità. Se vi saranno tentativi in contrario, si sapia che la mia volontà è inflessibile. E' tempo che il Comune ritorni alle sue tradizioni; è tempo che la tranquillità ritorni tra una popolazione che fu sempre modello di operosità, di disciplina e di concordia civile. E ciò sarà facile conseguire con l'ausilio di tutti i buoni e di tutti gli onesti, per il maggior bene della Piccola Patria.

«Questo il mio voto, questo il mio augurio».

DAL PORDENONESE

CORDENONS
Natale e i poveri

Natale, col suo profumo dolce e malinconico di poesia, è alle porte. Nella simbolica ricorrenza cristiana ogni famiglia raccoglie attorno al focolare avito, i propri figli dispersi, per scambiare in armoniose conversazioni e le ansie trascorse e le speranze sempre provvidenzialmente risorgenti.

A festeggiare gli intimi convegni da tanto desiderati, imbandigioni vengono preparate copiose e consumate; cosicchè le ore trascorrono liete lasciando negli animi caro ricordo.

Ma quanti altri invece, diseredati dalla fortuna e che pur ci sono fratelli, vedono sopraggiungere la festività Natalizia con la tristezza nel cuore perchè ogni privazione li circonda!....

Per questi, negli anni passati, anche il nostro paese provvedeva con generosità. Si formava il comitato per la raccolta delle offerte che mai non mancarono: cospicue da parte dei più abbienti, modeste ma egualmente belle, da chi meno possiede.

Quest'anno c'è silenzo perfetto; ogni iniziativa par che sia morta. E' sconfortante.

Cionondimeno nutriamo fiducia che, sia pure alla vigilia, ogni cuore sentirà il divino richiamo del fraterno dovere per far sì che il Natale realmente per tutti sia apportatore di un sorriso.

S. QUIRINO
Partenza

E' partito lunedì mattina il signor Sessano Francesco della Provincia di Potenza, da sei mesi fra noi quale gerente postale. Giovanissimo, aveva saputo disimpegnare molto bene la sua delicata mansione e farsi amare e stimare dal popolo, ch'egli trattava con cortesia e premura, tanto che oggi lo vide partire con grande rincrescimento. Egli ha dovuto lasciare lo ufficio per l'arrivo del titolare, signor Ciani, altra buona persona che viene tra noi preceduta da ottima fama.

Il funzionario venuto per il passaggio d'amministrazione, trovò tutto in perfetto ordine, ed ebbe parole d'elogio per il signor Sessano. A questo i nostri rallegramenti e fervidi auguri.

Conferma

Sappiamo che il nostro Podestà rag. Cigolotti è stato dal Ministro dell'Economia Nazionale confermato Commissario della Cooperativa di Torre di Pordenone.

Gabinetto Dentistico Corso Vittorio Emanuele 59 Pordenone
Dott. G. TRIVELLATO — M. CORINALDESI
— Con laboratorio di protesi dentale —
MALATTIE DELLA BOCCA e dei DENTI
ORARIO 8-12, 14-18 esclusi i festivi

VALVASONE
Carretta travolta dal treno

A breve distanza dal grave infortunio che per poco non costò la vita ai fratelli signori Zuppichini e per il quale andò distrutta l'automobile di loro proprietà, che andò a cozzare contro il treno proveniente da Casarsa, sabato sera avveniva una nuova sciagura.

Una carretta trainata da un cavallo e sulla quale si trovava una ragazza, certa Giuseppin, insieme ad un fanciullo, al passaggio a livello di S. Antonio veniva travolta dal treno passeggeri in transito alle ore 17.30. La ragazza ed il fanciullo furono proiettati dalla violenza dell'urto in uno dei fossi che fiancheggiano la linea ferroviaria; la carretta venne letteralmente frantumata, mentre il cavallo, ucciso sul colpo, veniva trascinato dal treno, al quale era rimasto appeso, per una trentina di metri.

Il treno venne immediatamente fatto fermare, ed il personale, insieme ad alcuni passeggeri, prestò subito soccorso ai due disgraziati. Raccolti e trasportati in una vicina casa, furono prontamente visitati e curati dall'ufficiale sanitario, che riscontrò loro ferite di lieve entità, dichiarandoli guaribili in pochi giorni.

Interrogati i due poveri malcapitati, affermarono di avere fermato il cavallo prima di attraversare il binario, e che anzi il ragazzo scese dalla carretta per assicurarsi che nessun treno transitasse. Non vide e non udì nulla, per cui rimontò in carretta dando il via al cavallo. Dopo qualche secondo sopraggiungeva il treno.

L'affermazione è degna di fede poichè risulta, per testimonianza di molti passeggeri, che la macchina del treno aveva i fanali spenti, e che spirando in quell'ora un forte vento in direzione contraria al treno, questo non fu affatto avvertito dal ragazzo.

Se gli interessati potranno far valere queste prove, è certo che l'Amministrazione ferroviaria dovrà rispondere dei danni.

Orfane di guerra beneficate

La Giunta Esecutiva del Comitato Provinciale per gli Orfani di Guerra, in esito al Concorso bandito dalla Presidenza dello stesso Comitato in data 19 novembre ultimo per il conferimento delle grazie dotali, ha assegnato due di queste, su cinque concorrenti, alle seguenti orfane di Guerra povere del nostro Comune: Pistor Luigia fu Gio Batta e Benvenuti Palmira fu Raffaele. Le doti sono di lire 1500 ciascuna e verranno consegnate alle suddette orfane purchè esse contraggano matrimonio civile entro il 25.o anno di età. Alle beneficate, auguri che possano... trovarsi anche prima di tale anno nelle condizioni di godere del beneficio loro assegnato.

Il pranzo di Natale ai poveri

Anche quest'anno, per iniziativa di un apposito Comitato, verrà offerto, nella ricorrenza del Natale, un pranzo ai poveri del Comune. Le offerte finora raccolte danno il più sicuro affidamento che tutti i poveri potranno festeggiare lietamente il Natale.

Ecco il primo elenco delle offerte pervenute al Comitato: Marzona dott. Nicolò, podestà; Fortuni dott. Enrico; Famiglia Tam Annibale lire 50 cadauno — Alcozzer Alessandro 25; Carai Augusto 20; Clerici dr. Isidoro 20; Marzona Cesare 15; Prello rag. Federico 15; Del Giudice Ernesto e famiglia 10; De Giusti Santo 10; Fioroli G. B. 10; Redrezza Roberto 5; Alcozzer Antonio 2.

La Palmarina che perde l'amante e gli domanda un milione

Dai resoconti giudiziari di Genova rileviamo le strane avventure di una comprovinciale: la signora Michelina Trevisan, di 34 anni, da Palmanova.

Ell'era maritata quando, una dozzina d'anni fa il milionario Guido Kirdhoff, commerciante genovese, la indusse a divorziare a Fiume per andar a coabitare con lui in una villetta in via Lorenzo Stallo a Genova. Egli seguiva con ciò le tradizioni del padre, Edoardo Kirchoff sessantenne, il quale pure aveva una relazione e coabitava con certa Maria Rossi di 33 anni.

Tutto andò bene fin che le due donne rimasero sconosciute l'una all'altra. Quando si conobbero avvenne quello che tanto spesso capita tra suocera e nuora: baruffe, piccole congiure, maldicenze, originate dalla volontà di eliminarsi a vicenda. Vennero persino messi in moto detectives per la scoperta delle reciproche infedeltà: e un giorno, alla villetta di via Stallo si presentava Guido Kirchoff col colonnello comm. Nicola Cassetta (che dirige a Roma un ufficio di polizia privata e col comm. Adolfo Piazzani, già funzionario del Commissariato dell'Emigrazione.

Quest'ultimo ipnotizzò la donna, guardandola — come essa ha raccontato — con «certi occhi» e tenendola per i polsi. Instato ipnotico la Trevisan, alla presenza dell'amante del Kirchoff padre, del Cassetta e di altri, faceva rivelazioni per le quali veniva messa alla porta dal suo amico, con una non disprezzabile indennità. A sua volta anche la Rossi veniva scacciata dal Kirchoff padre.

La Trevisan sporgeva denuncia contro i Kirchoff, il Cassetta e il Piazzani. Essa, però, dimenticando di non essere più l'amica di Guido Kirchoff, si riforniva di biancheria per qualche migliaio di lire presso un negozio cittadino, lasiando all'ex amante la cura di pagare la fattura. Di qui una contro-denuncia per truffa.

La denuncia contro i quattro li portò tutti dinanzi ai Giudici per avere in correità fra loro, mediante provocazione di stato ipnotico e con un'azione intimidatrice (art. 63 e 154 Cod. penale) costretto la Trevisan a fare confessioni a proprio danno, che altrimenti non avrebbe fatte.

Non è risultato al processo che la Trevisan fosse stata ipnotizzata. Uno solo dei periti, il dott. Masera, ha sostenuto che essa era stata fatta oggetto di influssi ipnotici, mentre due altri, il dott. Giannelli e il dott. Danco hanno creduto di poterlo escludere in modo assoluto. Sembra che il convincimento di essere stata ipnotizzata l'abbia insinuato alla donna una chiromante. E gli imputati furono assolti.

La Trevisan non si era costituita parte civile. In altra sede essa ha però chiesto un milione di indennizzo all'ex-amante.

Strana avventura da una cameriera friulana

L'altra sera, alle 23.30 circa, alla stazione ferroviaria di Treviso una giovane donna, da poco arrivata col treno da Feltre, o in attesa di quello per Udine, si lamentava di forti dolori al ventre, si da far dubitare si trattasse di avvelenamento. Fu soccorsa da alcuni presenti e accompagnata all'Ospedale dove fu accolta dal medico di guardia dott. Franceschelli.

La giovane si qualificò per Lina Verona di Giuseppe di anni 27, da Mortegliano (Udine), cameriera, e fece al sanitario uno strano racconto. Narrò che, durante il viaggio, un elegante giovanotto le aveva offerto un bicchier di vino, nel quale le era sembrato avesse fatto scivolare una polverina bianca. Dopo un po' di tempo dacchè ella aveva bevuto il vino, era stata colta da forti dolori viscerali...

Il sanitario provvide a praticare alla ragazza la lavatura gastrica.

UNA FACILITAZIONE NOTEVOLE

La Patria del Friuli

farà a tutti coloro (Comuni, Enti e Istituzioni compresi) che intendono abbonarsi al Giornale stesso pel nuovo anno.

L'Amministrazione del Giornale lo invierà, da oggi, quotidianamente e gratuitamente, a tutto il 31 dicembre prossimo, verso pagamento anticipato per il nuovo anno trattandosi di privati e verso regolare ordinazione diretta dai Podestà, dagli Uffici comunali, dai Presidenti o dagli Uffici di enti o Istituzioni pubbliche o semipubbliche.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 dicembre 1927)

AFFARI APPROVATI

Aquileia: Riconosc. anni servizio prestato da impiegati e salariati — Palazzolo Stella: Congr. Carità - Compenso al Segretario per compilazione consuntivi anni 1919-25 — Varmo: Incarico al Segretario Com. per compilazione conti arretrati — Rigolato: Compenso Segretar. per compilazione conti della Congr. di Carità — Bagnaria Arsa: Assunz. contributo straordin. dell'1 per cento verso la Cassa Prev. Impiegati — Socchieve: idem — Treppo Grande: Incarico al segret. per compilaz. conti arretrati dal 22-25 — Povoletto: Vendita relitto stradale a Chiandetti Francesco e F.lli di Angelo — Artegna: Allarg. strada comunale di Buia: Acquisto fondi assunzione mutuo — Paluzza e Treppo Carnico: Opere idrauliche 3 categ. Assuzione onere dei privati — Flaibano, Manzano e Cordovado: Compenso all'Uff. censimento industriale — Latisana: Modifica regolamento organico — Amm. Prov.: Riconoscimento degli anni di servizio al Dr. Muratori presso il Cons. Prov. di Agricoltura di Trento; Personale per il funzionamento degli Uff. del Cons. Prov. Antitubercolare — Paluzza: Reg. servizi mortuari — Arta: Utilizz. Bosco Rio Malis; id. Utilizz. bosco Plaiz — Tolmezzo: Osp. Civile. Acquisto macchina da scrivere. Sv. cauzione Ditta Vuerli costrutt. case popolari — Artegna: Regolamento edilizio — Enemonzo: Concessione sussidio al Medico condotto per frequenza corso puericltura — Manzano: Mutuo colla Cassa DD. PP. per costruzione edificio scolastico capoluogo — S. Giorgio Nog.: Contributo 1927 all'Osp. Marino — S. Giorgio Rich.: Diminuzione tassa bestiame — Udine: Ospedale Civile. Adesione riserva camicia co. Lovaria a Pavia e Lovaria — Pordenone: Osp. Civile. Trattam. economico; Cappellano dell'Ospedale — Arta: Utilizz. bosco Monte Flor — Paularo: Sv. cauzione F.lli Tamburlini per contratto schianto bosco Orteglas — Cavasso C.: Vendita aree propr. comunali — Rigolato: Gratificaz. personale salariato — Paluzza: Servizio automob. Paluzza Timau - Sussidio — Camporosso: Associazione Comune all'O. N. Balilla — Camporosso: Contributo id. Sez. Balilla — Attimis: Aumento contributo Patronato Scolastico — Arta: Utilizz. bosco Vuares — Talmassons: Pagam. premi vinc. battaglia Grano — Chions: Gratific. all'Uff. censimento industriale — Udine: Ospedale Civile. Integraz. pensione dipendenti mercè assicuraz. di un capitale — Comeglians: Svinc. cauzione prestata da De Antoni per compravendita schianto bosco Tualis — Barcis: Sv. cauzione prestata da Leoni Ferruccio per utilizz. bosco Viele — Cordovado: Compenso applicato Volpatti — Claut: Compenso alla bidella Giordani — Brugnera: Bilancio 1927 — Maiano: Accettaz. prestito concesso dalla Cassa DD. PP. per costruz. edificio comunale — Pasiano Pord.: Acquisto med. d'oro per benem. scolastica.

AFFARI RINVIATI

Sesto al Reghena: Riduzione canone appalto dazio — Basiliano: Vendita relitto stradale a dott. Canciani — Maiano: Acquisto terreno per costruz. edif. Munic. — S. Giorgio Rich.: Conglobaz. aumento 10 per cento sugli stipendi all'ind. servizio attivo concessa ai dipendenti comunali — Forgaria: Acquisto macchina da scrivere.

AFFARI VARII

Pordenone: Osp. Civile. Regolamento organico (non approva) — Rivolto: Bilancio 1927 (parere fav.) — Udine: Esenzioni cauzioni commerciali (in parte accoglie, in parte respinge) — Muscoli Str.: Ricorso Fonda contro tassa famiglia (riduce) — Maniago: Ricorso Ciol contro tassa cani (respinge) — Maniago: Ricorso Marcolina tassa cani (riduce) — Udine: Ricorso Bianchi Aless. contro tassa valor locativo (respinge) — Palmanova: Conferma in carica attuale appalt. dazio per l'anno 1928 (parere fav.) — Remanzacco: Acquisto terreni per ampliam. cimiteri Cerneglons e Ziracco (parere fav.) — Teor: Ricorso Candotti contro tassa famiglia (riduce) — Teor: Ricorso Piantoni contro tassa famiglia (respinge) — Aviano: Ricorso Trevisan contro tassa famiglia (respinge).

CRONACA DELLA CARNIA

TOLMEZZO
Conferenza zootecnico - agraria a Fusea

Domenica passata, nella sala della Latteria Sociale, il veterinario dott. Carlo Pepe illustrò ad un gruppo di allevatori di Fusea, l'importante argomento dell'alimentazione razionale delle vacche lattifere. Al dott. Pepe, seguì il dott. Carlo Sambucco, della Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura di Tolmezzo, il quale parlò sull'importanza della nuova legge per la costruzione obbligatoria della concimaia razionale, trattando la questione dal punto di vista igienico ed economico. Il dr. Sambuco consigliò inoltre un più largo uso di concimi chimici.

Tredici gradi sotto zero

(20). — Stamane i termometri ci hanno dato l'annuncio che la temperatura era discesa a 13 gradi sotto zero!

Teatro De Marchi

Domenica 25 corr. al Teatro De Marchi, si rappresenterà la grandiosa film «La fanciulla di Pompei», interprete la celebre attrice italiana Leda Gys.

IN TRIBUNALE
Una serie di furti

Oggi si è discusso un processo contro Bellina Francesco fu Giacomo di anni 23 da Venzone già detenuto nelle carceri militari di Torino e Basso Maria Luigia di Antonio di anni 35 di Gemona. Il Bellina è imputato di vari furti qualificati. Primo: la notte del 21 al 22 maggio u. s. nella Casa di De Bernardo Francesco in Venzone, dopo averne scassinata la porta, avrebbero rubato lardo e formaggio, «scarpeti» e una gerla pel valore di L. 280. Secondo: entrato la notte del 28 al 29 stesso mese nella casa di De Bernardo Giuseppe in Venzone, qui con iscasso di una finestra, rubò un orologio alquanto zucchero e formaggio, lardo, una sega, un ombrello pel valore di L. 108. Terzo: commesso la notte dal 1 al 2 giugno ultimo: rubò in danno di Antonina Fadi in Maieron di Venzone formaggio, ricotta ecc. per un valore di lire 175.
Quarto: la notte dal 1 al 2 giugno u. s. nella Casa di Giuseppe Marteron di Venzone, rubando alcuni chilogrammi di burro per un valore di L. 100 circa. — Quinto: altro furto qualificato consumato nella notte del 25 al 26 maggio u. s. nella casa di Snidero Maddalena in Venzone, dal cui negozio rubò lire 400 in denaro ed articoli vari per un importo di L. 608.

La donna è imputata di favoreggiamento.

Il Bellina compare all'udienza in stato di arresto. Come lui ricevato egli proviene dalle carceri di Torino, dove lo custodivano quale disertore.

Egli ammette i furti ondsè incolpato e il Tribunale lo condanna alla reclusione per anni 3 e mesi 6 con un sesto di segregazione cellulare continua e l'aggiunta di un anno di vigilanza speciale. Condanna la Basso per favoreggiamento a sei mesi di detenzione col perdono.

Un secondo processo

Per offese al Capo del Governo è stato condannato a mesi 6 di reclusione e lire 200 di multa tale Andrea Pellarin fu Pietro di anni 60 da Resiutta.

VILLA SANTINA
Albero di Natale

In seguito ad iniziativa della signora Edvige De Prato, vice presidente del nostro Patronato scolastico coadiuvata dalla signora Ardea Arrigoni e dalle insegnanti Copetti, Mauro, Limpio e Florit, sabato 24 corr. alle 18 nel palazzo delle scuole, presenti le autorità e cittadini, saranno distribuiti i doni del Natale a tutti gli alunni delle scuole non abbienti. La geniale e simpatica festicciola della carità e dell'amore sarà chiusa coll'inno del Natale, cantato da cinquanta fanciulli e fanciulle e accompagnato all'harmonium dalla stessa signora De Prato a cui la popolazione è ben grata per l'opera continua ed indefessa applicata a beneficio di chi soffre.

ENEMONZO
Brillante prova del dott. Alpi

Apprendiamo con compiacimento che l'egregio dott. Giovanni Alpi, medico condotto di Enemonzo-Preone giorni or sono sostenne con esito brillante, presso la Regia Università di Parma, l'esame di pediatria.

Il distinto sanitario che non trascura occasione alcuna per rendere sempre più proficuo l'esercizio della sua nobile professione: frequentò anni or sono e con ottimi risultati il corso d'igiene per ottenere il titolo di Ufficiale sanitario e un corso di perfezionamento in clinica medica.

Vivissimi rallegramenti per la nuova affermazione.

PONTEBBA
La tessera ai Balilla

(19). Una simpatica intima cerimonia si svolse ieri in una sala del Palazzo Comunale. La consegna della tessera ai Balilla in presenza del Podestà sig. Arturo Agolzer del segretario politico, cav. uff. ing. Luigi Faleschini, del Presidente della Sezione sig. Franco e di tutte le Autorità locali.

Pronunciarono applaudite parole il signor Franco e il comandante della Centuria Balilla m.o Giordano.

Orribile morte di un daziere friulano
Carbonizzato in un casello!

Si ha notizia da Trieste di una orribile sciagura, della quale rimase vittima un friulano, la guardia daziaria Giovanni Formezzo, di anni 30.

Egli, trovandosi in servizio a Monte Castiglione, sull'altipiano carsico, era entrato l'altra matina nel suo casello per ripararsi dal freddo, reso insopportabile dalla bora che soffiava insistentemente. Ciò, alle ore 6 del mattino.

Verso le 11, il vicebrigadier recatosi a controllare il servizio, faceva una raccapricciante scoperta: nello spazio angusto del casello, della cui aria non rimanevano ormai che pochi tizzoni fumanti, giaceva il cadavere carbonizzato del Formezzo.

Quello che era accaduto è facile immaginare.

Il Formezzo, sentendosi assiderare dal freddo, raccolta una bracciata di legna e sterpaglia, dove essersi rinchiuso nel casello e aver acceso un falò. Ma, soffocato dal fumo, perdeva i sensi e moriva nel fuoco [illegible] orribile morte.

CRONACA CITTADINA

Riunione del Direttorio del Fascio di Udine

Il Direttorio del Fascio di Udine, riunitosi ieri nel pomeriggio sotto la direzione del Segretario Politico avv. Perotti e del Vice Segretario Politico ing. Leskovic, ha esaminato importanti questioni d'indole cittadina.

Fra l'altro ha deliberato l'iniziativa del dono della Befana ai bambini poveri della nostra città. A tale inziativa che avrà la sua realizzazione nel giorno dell'Epifania è chiamata a partecipare la cittadinanza ed in particolar modo i commercianti di Udine.

La sottoscrizione che a tale uopo sarà aperta può consistere anche in doni di vestiario o in commestibili. In quest'ultimo senso i commercianti potranno procedere alla e…zione di buoni per il ritiro presso le loro ditte di una certa quantità di merce o di un certo oggetto.

Per questa umanitaria e benefica festa la Federazione Fascista ha già sottoscritto per L. 500, il Fascio per L. 300, la Sezione Ferrovieri Fascisti per L. 200.

Si fa ora appello ala generosità dei cittadini affinchè la festa riesca nel miglior modo possibile e serva a portare un raggio di sole laddove per le alterne vicende dell'annata in corso, non vi è stato che del buio e della miseria. Le sottoscrizioni intanto e le adesioni si ricevono presso il Fascio di Udine in Via Prefettura.

Onde agevolare poi quei fascisti che per cause estranee e superiori al loro intendimento, non avessero potuto fino ad oggi mettersi in regola con la Segreteria Amministrativa, il Direttorio ha deliberato di transigere qualche tempo ancora prima di addivenire a provvedimenti disciplinari. Tale concessione però vale solo per quei fascisti che per le specialissime disgraziate condizioni economiche in cui si sono venuti a trovare in questi ultimi tempi non hanno potuto procedere alla loro regolarizzazione. La concessione quindi esclude coloro che per un puro senso di inerzia non si sono sentiti in obbligo di sottostare alle disposizioni già emanate dalla Segreteria Politica del Fascio.

Il Direttorio ha quindi proceduto a definizioni disciplinari per quanto riguarda la condotta di alcuni iscritti al Partito.

La collaborazione tra il Fascio e l'Amministrazione Cittadina

La Federazione Provinciale fascista comunica:

Giorni addietro il Segretario Federale avvocato Cesare Perotti accompagnato dal dr. Antonio Volpe, membro del Direttorio Provinciale, si è recato a restituire la visita all'Ill.mo sig. Generale Assum Commissario Prefettizio del Comune di Udine.

Nel colloquio sono stati presi accordi per una fattiva collaborazione tra il Fascio locale e l'Amministrazione Cittadina.

Oltre nove gradi sotto zero!

Anche ieri la giornata è stata rigidissima. La minima segnata all'Osservatorio del Liceo Scientifico è stata di —8.1, la massima di —0.1.

Stamane alle ore 8, la temperatura ora di —7.2, e in Piazza Vittorio Emanuele —5.5. Il freddo è andato però aumentando tanto che in Piazza Vittorio Emanuele verso le ore 9, aveva raggiunto quasi i sette gradi sotto zero.

Alle ore 7, il termometro posto a Porta Gemona segnava —9.5, mentre sul colle del Castello di avevano —7.5.

A San Leonardo di Cividale 10 gradi sotto zero, a Vedronza 12, a Tolmezzo 13, e nel Tarvisiano oltre 16 gradi sotto zero.

* * *

Il freddo continua ad infierire su tutta l'Europa. In Italia, basti dire che la notte scorsa furono registrati tre gradi sotto zero in Riviera, e dai sette ai dieci gradi sotto zero in Toscana.

In Germania si sono raggiunti i 26 sotto zero.

A Berlino sono scoppiate centinaia di condutture d'acqua potabile determinando forti danni. Tutti i treni, compresi quelli internazionali sono giunti con forti ritardi. I piroscafi che si trovano nel mare del Nord per non rimanere prigionieri dei ghiacci hanno dovuto rifugiarsi nei porti più vicini.

A Praga sono avuti 27 gradi sotto zero, mentre nella Slovacchia si segnalano violenti tempeste di neve.

STAGIONE D'OPERA AL PUCCINI

Sabato prossimo, 24 corrente, avrà inizio col *Don Pasquale* la stagione della Compagnia Italiana dell'Opera comica.

Quest'ultima si è formata per l'impulso del dott. Lert, « regisseur » della Scala e del noto artista Marcello Govoni.

Venerdì alle ore 10 sarà aperta la vendita dei biglietti. Per la *mattinata* di domenica vi saranno treni speciali di ritorno.

La presidenza dei Volontari ricevuta da S. E. il Prefetto

Iersera S. E. il Prefetto comm. avv. Agostino Iraci ha ricevuto la nuova presidenza della Sezione Friulana dell'Associazione Naz. Volontari di Guerra, nelle persone del presidente sig. Federico Ongaro e dei vice presidenti sig. Antonio Vidoni e sig. Mario Rippa.

Il sig. Ongaro, nel rendere omaggio all'illustre capo della Provincia, lo ha assicurato della devota collaborazione dei volontari friulani all'opera illuminata del Governo Nazionale. S. E. il Prefetto ha ringraziato per l'atto cortese e si è interessato dell'attività della sezione, i cui numerosi associati dimostrano il forte contributo offerto del Friuli forte e patriottico Friuli alle file volontaristiche.

S. E. si è quindi intrattenuto in affabile colloquio con i visitatori.

La figura di S. E. gr. uff. Anastasio Rossi

Arcivescovo di Udine

Mons. Anastasio Rossi, nominato Arcivescovo di Udine l'8 gennaio 1910 dal S. Padre Pio X veniva a Udine il 15 maggio dello stesso anno.

Giovane, (aveva 46 anni), preceduto da ottima fama di lavoratore instancabile, di ottimo ortore, di ecclesiastico dotto, di organizzatore attivo, venne accolto a Udine con vero entusiasmo.

Appena giunto in sede, indiceva la prima Visita Pastorale all'Arcidiocesi, che compì felicemente in tre anni, portandosi in ogni angolo, anche il più remoto della Diocesi, per farsi una esatta idea dei bisogni cui doveva, col suo zelo, provvedere.

Sui nostri monti fu un perfetto alpinista, poi che scalò tutte le cime, ove ci fosse una minuscola chiesa da visitare, e in ogni chiesina, ai devoti che accorrevano per vedere il Vescovo (non l'avevano mai veduto, tantissimi alpigiani) improvvisava un discorsino, tutto infiammato di zelo paterno.

Nel 1914, iniziava la seconda Visita Pastorale che doveva poi essere distratta dalla guerra scoppiata nel maggio del 1915.

Nell'ottobre del 1917, al momento dell'invasione, fu profugo. E allora fu ovunque nella penisola a portare la parola confortatrice di Vescovo e di patriotta ai profughi desolati. E sono rimasti celebri certi suoi poderosi discorsi a Palermo, a Firenze, a Modena, a Milano, a Bergamo... nei quali con commozione di padre e con fede di ardente patriotta parlò di rassegnazione, ma anche di speranza nella riscossa, di speranza nella immancabile vittoria delle nostre armi.

E quanti profughi piansero di commozione al vedere ed udire il loro Vescovo — nell'avvicinarlo benefico padre con tutti!

Durante la guerra, posto al contatto quotidiano con le più alte Autorità militari e Civili; si impose all'ammirazione di quanti l'avvicinarono per le sue eminenti virtù religiose e civili. E la sua voce autorevole fu ascoltata; il consiglio suo fu molte volte seguito quando parlò onde perorare grazie o favori, per coloro che a lui ricorsero invocando la sua preziosa influenza. Nessuno, mai, ricorse invano. Ufficiali e semplici soldati, sacerdoti e borghesi, grandi e umili, ebbero allora, in quei momenti di tanta trepidazione, di tanti dolori, di tante miserie, ebbero in Mons. Rossi un influente aiuto o un valido conforto. E la sua parola di speranza la disse e la scrisse con molta nobiltà ed eloquenza, così che fu giustamente stimato il Grande Vescovo della Patria in guerra.

Nel novembre del 1918 volò tra i suoi, appena le armi italiane posero in fuga l'esercito nemico — e fu a Udine a cantare, assieme al Sovrano, nella sua Metropolitana, il « Te Deum » di ringraziamento e a dire la sua entusiastica parola alla truppa vittoriosa, alla folla esultante.

I suoi alti meriti di Vescovo patriotta gli valsero dal Governo un nomina onorifica cavalleresca e gli elogi delle Autorità militare e di tutta la stampa che aveva seguito con passione le vicende della nostra guerra.

Subito, nel 1919, riprendeva in Diocesi la sua attività pastorale e le sue visite, sempre minuziose e faticose, con zelo e fervore immutato.

Nel 1923 organizzava e compiva il grandioso Congresso Eucaristico, manifestazione imponentissima di fede e di pietà che chiamò a Udine una folla di cento mila devoti da tutto il Friuli.

Nel 1925, alla ricorrenza del quindicesimo anno di suo Governo Pastorale in Diocesi, celebrava un grandioso Pontificale, assistito da tutto il Clero della Diocesi, che quella festa aveva voluto fosse dimostrazione di affetto e di gratitudine al degnissimo Presule.

Nello stesso anno conduceva a Roma centro luminoso della Fede numerosissimi Pellegrinaggi, testimonianza di bontà religiosa delle nostre popolazioni, e di attaccamento alla Santa Sede, al Papa, ed al nostro Vescovo, tanto stimato ed amato dalla popolazione.

Nel 1926 portava a compimento il Sinodo, che veniva celebrto in Duomo, con pompa solenne quale si addiceva ed un avvenimento storico per la Chiesa Aquilejese; Sinodo al quale sono intervenute centinaia di Sacerdoti.

Nel frattempo, in mezzo el turbinoso incessante lavoro delle Visite Pastorali, (era ora alla quarta) attendeva alla predicazione e veniva ricercato per le solennità straordinarie ed invitato nelle Diocesi vicine e lontane, come un distinto e valente oratore. Attendeva personalmente al disbrigo di tutta la corrispondenza di ufficio. Attendeva con amore al Seminario, ove spesso si portava a dire con la sua presenza la sua approvazione e la sua soddisfazione paterna, ai Moderatori ed ai Professori, la sua pia parola di esortazione ai chierici. Attendeva a presenziare alle domande del Clero in città ed in provincia. Attendeva allo studio per la soluzione di problemi e questioni frequenti e gravi. E attendeva alla pietà, sempre, per quanto grande fosse il lavoro, alle pratiche di pietà personali, con una cura, con un fervore da novizio, con una abbondanza e lunghezza che sembrerebbero incompossibili? in un Uomo di tanta e sì svariata attività.

E il tempo dove lo trovava?

La sua giornata era tutta e sempre occupata. D'inverno si alzava alle cinque, d'estate anche alle quattro. Al riposo non si metteva quasi mai prima di mezzanotte. E una volta almeno per settimana si alzava di notte, di venerdì, e dalle 12 alla una visitava in orazione, per l'« Ora santa ». Chi l'ha avvicinato, nella sua vita privata, ha potuto scorgere l'esempio più commovente di pietà austera, ed ha dovuto ammirare la fede robusta di quest'Uomo, di azione e di preghiera, di attività e di studio, di moto continuo e di continuo raccoglimento, di forti parole e pur sempre signorilmente cortese ed aristocratico.

Con le Autorità fu sempre in ottimi rapporti; e se disse, in momenti difficili, la sua franca parola di Vescovo, in secreto molte volte, altre in pubblico, fu sempre rispettato e molto ottenne, col suo saper fare, in bene ed a vantaggio dei singoli e della Diocesi.

Stimato sempre, fu anche temuto perchè giudicava con vero autentico valore e fu amato da quanti lo sepero intendere nella sua vertiginosa attività apostolica.

In Diocesi lascia traccie indelebili di bene. Promose ed incrementò la itruzione religiosa, infervorò la vita cristiana, la frequenza ai Sacramenti, lo zelo per tutte le opere buone.

Provvide la città di nuove ampie chiese nel suburbio, eresse parrocchie nuove, reclamate dai nuovi bisogni dei tempi.

Il campo che trovò grande e attendente nuove fatiche, fecondò con lavoro diuturno e sapiente, trasformò, modernizzò con pazienza, con sacrificio.

Uomo di alto ingegno, di vasta coltura, di maravigliosa attività, di pietà insigne, ora colse un premio non atteso dalla bontà e saggezza del Santo Padre, il quale tolse alla Diocesi il Grande Uomo, per chiamarlo a lavorare per il bene non più di una Diocesi, ma per il bene della Chiesa Universale, al Suo fianco, a Roma. E il Santo Padre questo premio, concepito con queste parole lusinghiere, volle dare all'instancabile nostro Arcivescovo.

Presto pubblicheremo intiero il Decreto Pontificio di nomina di Mons. Rossi a Patriarca di Costantinopoli, per mettere in evidenza tutta la stima che il Santo Padre nutre per le virtù esimie, e le esimie doti di mente e di cuore di Anast. Rossi, stima consacrata ora nella elevazione del nostro Presule all'altissimo posto di primo Patriarca tra i Patriarchi dell'intiero mondo Cattolico.

TELEGRAMMI AL PRESULE

Il comm. Pettoello, ha inviato a S. E. Rossi il seguente telegramma:

« Altissimo onore conferitoVi dal Supremo Gerarca è premio meritato benemerenze glorioso Vostro Episcopato, e giusto riconoscimento ardente zelo costantemente dispiegato favore e difesa clero, popolo, istituzioni. Affezionatissimo — Pettoello ».

* * *

Anche il preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile dott. prof. Margreth ha inviato a S. E. l'Arcivescovo il seguente telegramma:

« Direttore insegnanti alunne Istituto Magistrale Arcivescovile pur dolenti perdere ottimo Pastore, presentano vive congratulazioni altissimo onore conferito dal Sommo Pontefice meritata corona preclare virtù zelo indefesso ministero episcopale ».

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Enrico Tonini: avv. Nardini Emilio 10; comm. Emilio Girardini L. 10.

UNA LAUREA

Appendiamo che il giovane concittadino sig. Alfiero Massa, figlio dell'egregio sig. Domenico, si è brillantemente laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Padova. Vivi rallegramenti ed auguri.

FIORI D'ARANCIO

Stamane, col duplice rito civile e religioso, hanno coronato il loro sogno d'amore la gentile e leggiadra signorina Fanny Ciroi ed il commerciante Gino Boscolo Seggion.

Ricchi regali e felicitazioni, alle quali uniamo le nostre, pervennero alla novella coppia, già partita per il viaggio di nozze.

UN LUTTO

Con vivo rincrescimento è stato appreso il decesso della buona signora Lucia Del Fabbro ved. Zoz, ottuagenaria, madre del cav. Ausilio, segretario pluricomunale in Provincia di Gorizia.

Fu donna di esemplari virtù domestiche e tutta la vita dedicò ai suoi cari che la ricambiavano di pari venerazione.

Al cav. Zoz, alla di lui signora, ai nipoti e agli altri congiunti, profonde condoglianze.

LA CADUTA DI UN RAGAZZO

Ermes Picco d'anni 14, di Zefferino, da Passons, correndo ieri per la casa, inciampò e cadde malamente a terra.

Trasportato all'ospedale fu ivi accolto avendogli il dott. Tomadoni riscontrato la frattura del terzo inferiore dell'ulna destra, lesione giudicata guaribile, salvo complicazioni, in un mese.

L'infortunio di una signora

Iersera, verso le 19, la signora Luigia Briz, d'anni 78, vedova del compianto patriota Giorgio Petronio, transitava per via Cavour con la figlia signora Eva maritata Frontini. A un tratto la signora Briz ved. Petronio, avendo posto un piede in fallo, cadeva malamente a terra. Poichè accusa poscia forti dolori fu, con una vettura, accompagnata all'Ospedale Civile. Quivi il dott. Accordini prodigò le prime cure alla disgraziata signora riscontrandole la frattura dell'omero destro al terzo superiore, guaribile in 40 giorni e facendola accogliere in una camera per dozzinanti.

Alla ottima signora, madre della gentile signora Eva Frontini e dell'egregio sig. Ilio Petronio, i nostri fervidi auguri di sollecita e completa guarigione.

PANETTONI
BOTTEGONE
TORRONI mandorlati
BOTTEGONE
VINO SANTO
BOTTEGONE
DOMENICA ORE 11 KRAPFEN

UNIVERSITA' POPOLARE

"Beethoven davanti al suo destino,,

Questa sera, alle 21, nell'Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, l'insigne letterato dottor Nino Salvaneschi terrà la tanto attesa conferenza straordinaria, sul tema: « Beethoven davanti al suo destino ».

Su Beethoven ormai molto è stato scritto e molto parlato, ma Nino Salvaneschi, per il suo destino che tanto lo accomuna al Grande Mago della musica, analizzerà specialmente quella che fu la tragedia del suggetto; tragedia per la quale altri sarebbe forse naufragato, ma che per lui fu ragione di una nuova e più feconda vita dalla intensità della quale scaturì l'opera meravigliosa che è la nona sinfonia.

Per questa serata eccezionale i biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di lire 3 per i soci e 5 per i non soci. — Ricordiamo che, per ritirare i biglietti, a prezzo di favore i soci devono presentare la tessera dell'anno scolastico 1927-1928.

ESPOSIZIONI E VENDITE NEGLI ALBERGHI, ECC.

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione del Demanio e delle Tasse) con circolare 10 novembre 1927 n. 52282 avverti che, per effetto del R. D. Legge 12 agosto 1927 n. 1463 non essendo più dovuta a tassa di scambio per le vendite degli oggetti di lusso ai privati, deve intendersi tacitamente abrogato l'art. 12 della Legge sulle concessioni governative 30 dicembre 1923 n. 279, a norma della quale coloro che in alberghi, locande, pensioni, circoli ecc. intendono fare esposizioni e vendita di articoli qualificati di lusso a sensi della legge sugli scambi, debbono preventivamente richiedere apposita licenza al Prefetto col pagamento della relativa tassa sulle concessioni governative.

IL CESTINO DI NATALE

Sabato 24 corr., alle ore 9 antim., nello Stabilimento Scolastico di via Dante sarà distribuito il «Cestino di Natale» alle vedove con orfani di guerra del Comune di Udine. Ciò a cura di un apposito comitato e per iniziativa della Commissione di vigilanza degli Orfani.

Gli Spettacoli

Cinema Concerto Eden

Oggi mercoledì dalle ore 17, il primario ritrovo cittadino ospiterà le folli delle grandi occasioni per l'attesa importantissima premiere del più colossale capolavoro 1928 degli Artisti Uniti Americani:

FEUDALISMO

Ricreazione del potente dramma medioevale del celebre scrittore spagnolo Caldron de La Barca ed interpretato dagli stessi protagonisti di «Angelo delle Tenebre», i celeberrimi artisti

Wilma Bauky Ronald Colman

Speciale commento musicale a grande orchestra dall'inizio diretta dal valentissimo maestro Virgilio Aru.

Cinema Moderno

L'avvincente e fantastico film di avventure in 4 atti

NOZZE AVVENTUROSE

avrà oggi 21 dicembre le sue ultime repliche. E' un soggetto meraviglioso che lascierà in tutti il più caro ricordo perchè trattato con tecnica perfetta, con rara maestria d'interpretazione il tutto in una cornice di lusso e grandiosità.

Domani il bellissimo dramma avventuroso: CATENE D'ORIENTE.

CINEMA CECCHINI

Oggi dalle ore 17 ultimissime repliche del bellissimo film modernissimo

Scalata ai Dollari

di cui è interprete la bellissima e simpaticissima *Laura La Plante*.

Domani giovedì 22 dicembre prèmiere dell'ultimo capolavoro di Mary Pikford

PASSEROTTI

CINEMA ITALIA

Oggi si proietta

LA CANZONE DELL'ANIMA

Interprete: WIVIAN MARTIN.

Cinque lunghi atti - Successo ovunque

Precederà una film dell'Istituto Nazionale L. U. C. E. Prossimamente: FOLLIA D'ATLETA di Arnaldo Cipolla, interprete *Mario Ausonia*.

ORARIO FERROVIARIO

FERROVIE

Linea Udine - Venezia

PARTENZE: ore 4.38 (acc.) — 7 (D) — 9 (acc.) — 11.95 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (acc.) — 20.20 (DD).

ARRIVI: ore 4.10 (acc.) — 7.42 (misto da Pordenone) — 9.05 (DD) — 10.02 (acc.) — 11.58 (D) — 15.50 (acc.) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (acc.)

Udine - Tarvisio

PARTENZE: ore 4.55 (acc.) — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.19 (DD) — 12.40 (acc.) — 16.00 (acc.) — 18.05 (D) — 20.35 (fino alla Carnia).

ARRIVI: 8.18 (acc.) — 11.01 (D) — 14.43 (acc.) — 19.30 (acc.) — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia).

Linea Udine - Trieste

PARTENZE: ore 5 (omn.) — 6.45 (D) — 9.20 (acc.) — 12.15 (D) — 14.55 (acc.) — 17.55 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (acc.).

ARRIVI: ore 6.55 (da Gorizia) — 8.15 (acc.) — 8.50 (D) — 10.40 (acc.) — 15.35 (acc.) — 17.05 (D) — 19.55 (D) — 22.05 (omn.).

Adornate coi libri le vostre case; una casa senza libreria è una casa senza dignità.

I Casari Friulani per il tempio ai Caduti d'Italia

Il comitato per le onoranze al prof. cav. Enore Tosi, Ispettore Provinciale per il caseificio, presieduto dal capo casaro sig. Molino Riccardo Dirigente la latteria sociale di Cavolano di Sacile, in due riunioni di casari tenutesi a Tricesimo ed a Pordenone, distribuì il mese scorso gli opuscoli illustrati (editi con molta proprietà dalla ditta G. Missio di Udine) ricordante le Feste che in tale occasione ebbero luogo ad Udine, coll'intervento di trecento e più casari plaudenti al loro amato *maestro* papà delle Latterie Friulane.

Il comitato, il quale pubblicò l'opuscolo in parola sostenendo da solo gran parte delle spese, volle distribuire gratis questa bella pubblicazione, fare opera benefica e patriotica invitando i casari a versare, seduta stante un modestissimo contributo in *pro del Tempio ai caduti d'Italia*, chiesa monumentale che si stà completando in Udine con opera di grande pregio artistico.

Tutti i casari presenti con slancio ammirabile offrirono il loro obolo, plaudendo unanimi alla proposta del presidente del comitato. Ai casari non presenti venne spedito per posta l'opuscolo con preghiera di voler pur essi dare il loro contributo per un'opera così bella a ricordo dei cari nostri soldati caduti per la grandezza della nostra patria; questi ultimi casari aderirono volonterosamente all'invito mandando a mezzo posta nel complesso una discreta sommetta.

Oggi dal presidente del comitato casari venne spedito al M. R. Parroco di S. Nicolò Don Clemente Cossettini, cassiere del comitato pro *tempio ai caduti*, la somma di lire 538.20 con assegno Bancario, quale importo netto totale dei contributi versati dai casari partecipanti alle onoranze tributate al cav. Enore Tosi.

Esprimiamo il nostro plauso ai casari friulani per questo loro generoso e patriottico atto.

ABBONAMENTI al GIORNALE

La Patria del Friuli

PER L'INTERNO

Anno L. 65 - Semestre L. 33
Trimestre L. 17 - Mese L. 9

PER L'ESTERO

Anno L. 150,00 - Sem. L. 76.00
Trimestre L. 38.00

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1928

Moda Universale	L.	91.25
Minerva - Rivista delle Riviste	»	90.—
«Lidel»	»	137.—
«Lettura»	»	88.—
Emporium	»	110.—
Domenica del Corriere	»	78.—
Corriere dei Piccoli	»	78.—
Giornale Illustrato dei Viaggi	»	83.—
La Novità	»	83.40
Il Grillo del Focolare	»	86.—
«Romanzo Mensile	»	83.—
Bibliografia Fascista	»	81.—
«Guerin Meschino (con diritto Almanacco)	»	82.—
«La Pace Sociale» e L'Avvenire d'Italia» di Benito Mussolini	»	69.80
Ragioni Ideali di Vita Fascista di Augusto Turati	»	73.—
«Il Secolo Illustrato»	»	83.—
«Il Secolo XX»	»	83.—
«Comoedia»	»	108.20
«La Donna»	»	132.50
«Almanacco degli Agricoltori	»	67.40
«Novella»	»	74.—
Almanacco letterario Mondadori	»	74.60
«Le memorie della venere negra Josephine Baker»	»	74.80
Annie Vivanti «Mea culpa» romanzo	»	73.40
Giuseppe Prezzolini «La vita di Nicolò Macchiavelli fiorentino»	»	82.50
G. A. Borghese «Le belle» novelle	»	73.40
Alessandro Varaldo «Il sorso» romanzo	»	73.40
Margherita G. Sarfatti «Dux» (Biografia di Benito Mussolini)	»	93.—
Arnaldo Cipolla «Il cuore dei continenti» viaggi	»	86.—
Antonio Beltramelli «Il passo dell'ignota» romanzo	»	76.50
Alfredo Panzini «I tre re con Gelsomino buffone del re»	»	73.40
Trilussa «Gente», poesie	»	72.—
Massimo Gorki «La moneta falsa»	»	72.—
Benito Mussolini «Il nuovo stato unitario italiano» discorsi	»	73.40

L'ALMANACCO ITALIANO

di BEMPORAD e Figlio - FIRENZE

Enciclopedia popolare della vita pratica — Annuario diplomatico - amministrativo, statistico, astronomico — Cronaca degli avvenimenti mondani — Elegante volume in 16.o di circa 1000 pagine con mille figure — Disegni dei principali artisti italiani — Nuova copertina a colori di Ezio Anichini, a lire 6. …

Cooperativa di Lavoro di Caneva di Sacile

AVVISO DI CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA GENERALE

Il giorno 8 gennaio 1928, alle ore 9, è convocata, nella sala di proprietà del signor Lucchese Gregorio, la Assemblea generale dei soci della Cooperativa di Lavoro di Caneva di Sacile per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. — Scioglimento e liquidazione della Società.
2. — Nomina dei liquidatori.

Il Consiglio di Amministrazione

Pentola "REGINA,,
la Regina delle Pentole
«La Vitrum» di M. Martini

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola, Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola, Commerciali cent. 20 per parola, Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15. Oltre tale importo 1.50 per cento. - Tassa previdenza giornalisti cent. 20 ogni 3 inserzioni o frazione. — Recapito cassetta presso l'Unione Pubblicità Italiana, via Manin n. 10; L. 2 per 10 giorni (questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, via Daniele Manin, 10).

DOMANDE D'IMPIEGO

SIGNORINA pratica lavori d'ufficio cerca migliorare, attualmente occupata presso importante ditta cittadina. Scrivere Tessera 6135 Fermo Posta, Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO

A GIOVANI colti, presenza, facile parola, desiderosi intraprendere carriera viaggiatori-piazzisti offro lavoro provvigione. Scrivere: Hérion, Giudecca, Venezia.

FITTI

CERCASI subito appartamento muri vuoti, due camere cucina periferia città possibilmente porta Cividale, porta Gemona. Scrivere Cassetta 67 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI villetta di 5-6 locali con giardino. Rivolgersi Albergo Milano, Via Cavour 22.

CERCASI appartamento 2 camere cucina vuote. Offerta Cassetta Postale 52 Gorizia.

AFFITTASI vasto negozio, cortile, cantina, via centrale, lire duecentocinquanta mensili. Rivolgersi Cassetta 64 Unione Pubblicità Udine.

COL primo gennaio affittasi appartamento III.o piano vani 7 con terrazza. Rivolgersi al Bottegone.

AFFITTASI stanza pianterreno uso negozio con retro-negozio Via Carducci. Rivolgersi Riva Castello 2 Udine.

AFFITTASI magazzino Via Sottomonte; rivolgersi Riva Castello 2 Udine.

COMMERCIALI

COMPRO mantello ufficiale grigio-verde o azzurro in qualunque condizione. Indirizzare offerte Cassetta 66 Unione Pubblicità Udine.

Natale è alle Porte
Allietatelo con della buona musica

Nessun regalo riuscirà tanto gradito ed interessante quanto un buon grammofono

Macchine di egual marca da Lire 400 in più

Macchine per bambini da L. 65 a L. 175 Per Natale - Grande liquidazione dischi da L. 12 a L. 27 - dischi per Bambini a L. 7 doppi. - Visitate il nostro assortimento

Rappresentante esclusivo della Fonotipia - ODEON e della celebre Marca LA VOCE DEL PADRONE

CAMILLO MONTICO
Via Vittorio Veneto 22 - UDINE

Premiata Azienda Agricola
I. TOPPANI ved. CELIA
RUDA (Posta Villa Vicentina)

Accettansi prenotazioni di viti innestate nelle migliori varietà; Gelsi di 2 e 3 anni e astoni innestati - Gelsini da seme. - LISTINI GRATIS a RICHIESTA

Malattie dei Bambini
Dott. A. FERUGLIO - TININ
SPECIALISTA
già Aiuto alla Clinica di Padova
Udine - VIA CAVOUR 13 - Udine

Le Formiche a Udine

Storia e attualità

Parlar di formiche, d'inverno, e parlarne proprio in questi giorni eccezionalmente rigidi, sarà giudicato intempestivo, una vera stranezza, da chi non legga oltre il titolo. Chi nell'assiderante dicembre, chi mai ricorda i minuscoli insetti operosi che sbucano dalle loro gallerie sotterranee a primavera inoltrata, per girare le intere giornate alla raccolta previdente del cibo... e scompaiono di bel nuovo col declinare dei tepori autunnali?...

Ma noi qui, nella nostra Udine, abbiamo una particolar famiglia di Formiche, piccola famiglia, le quali non conoscono tregua neppure nella stagione invernale ma lavorano silenziose tutto il tempo dell'anno. Silenziose e benefiche. Poichè non per sè lavorano, ma per gli altri, più altruiste dell'umile tanto decantato insetto dal quale presero il nome: abbiamo le Formiche - donne, la «famiglia», la «Società delle Formiche».

La «Società delle Formiche» e la sua vita benefica di trent'anni

Come e quando è nata, questa Famiglia, questa Società delle Formiche udinesi?... Chi sono le gentili e buone che le hanno dato vita?... E in quale modo esercitano esse l'opera benefica verso i cittadini derelitti?....

La Società conta ormai trent'anni di vita: trent'anni di lavoro silenzioso, ignorato quasi affatto dalla cittadinanza, eppur nobilissimo.

Fu nel 1898 che una illustre scrittrice — Sofia Bisi Albini — nella sua «Rivista per Signorine» — propose alle giovinette italiane di entrare anch'esse nel vasto campo della beneficenza: non si richiedevano ad esse grandi sacrifici: quelle che potevano, contribuissero pure con offerte anche in danaro; ma v'era un altro mezzo alla portata di tutte: il proprio lavoro, la confezionatura, nel corso dell'anno, di qualche capo di vestiario modesto, la raccolta di questi capi, uno qua, uno là, come le formichette, in modo da averne un piccolo magazzino pronto all'approssimarsi dell'inverno — similmente anche in questo alle formichette — non per sè, ma per i derelitti che non hanno di che difendersi contro l'inerudelire del freddo!

Due giovinette, creature di bontà sull'esempio della loro madre, le marchesine Elisa ed Olimpia Mangilli, «sentirono» quella voce di carità fraterna, la ripeterono fervorose alle piccole amiche e queste l'ascoltarono con entusiasmo. Ed ecco sorgere anche a Udine la «Società delle Formiche» — senza statuto, sulle prime; senza presidentessa; tutte eguali nell'opera di gentile umana pietà. Per chi entrava nella Famiglia delle Formiche, assumeva solo «doveri»: preparare non meno di tre capi all'anno, procurare l'accrescimento della Società coll'attrarvi altre Formiche, ed era un tacito accordo fra quelle gentili, nell'intenso desiderio di essere utili, di essere benefiche fin dalla giovinezza, di alleviare le altrui miserie. Per dirigere e disciplinare le raccolte, le Formiche nominarono fra esse alcune «Collettrici», ognuna delle quali coordinava il proprio gruppo di dieci formiche. Chi seguisse la piccola storia della Società, troverebbe fra le semplici socie e le collettrici i nomi delle famiglie cittadini più ragguardevoli. Così, le prime collettrici furono Guenda Asquini, Maria Morelli de Rossi, Giuseppina di Colloredo Mels, Bianca di Prampero, Paola Mauroner, Elisa ed Olimpia Mangilli, Ada Piccoco. — I matrimoni dispersero in parte il nucleo fondatore; ma l'idea sopravisse. Altre giovinette buone presero il posto di quelle che si allontanarono, o comunque vennero distratte dall'azione attiva o continua nella Società; le figlie prendevano il posto già occupato dalle Madri; e l'opera benefica si rinnovava così perennemente — e prosegue tutt'ora.

Qualcuno è mancato. I signori uomini — il «sesso forte», che nella resistenza al ben fare si è lasciato vincere dalle donne. C'erano infatti, nei primi anni, i «Formiconi», e portavano alla Società il loro contributo in danaro. Scomparvero. Ricomparivano?... uno era il sacrificio che si richiedeva ad essi: tre lire all'anno: una miseria, ma che attestava la disposizione a fare del bene; non crediamo che manchi, nei giovanotti di adesso; forse, manca soltanto chi prenda l'iniziativa...

Bell'azione, quella dei Formiconi! con nessuna fatica e con poca spesa, davano col loro numero, buon contributo, così che, all'aprirsi dell'inverno, lo stanzone guardaroba di casa Mangilli era ben fornito...

Come procede il lavoro

Le riunioni si tenevano nel Palazzo Mangilli, attualmente sede della Banca Cooperativa Udinese.

Col tempo, si creò una «gerarchia»; la Società ebbe la sua presidente: e figura tra esse il nome della contessina Bianca di Prampero, la quale tenne costantemente quel posto con alto spirito di carità e con vera passione operosa — fino alla morte incontrata in un'altra e più alta opera di pietà — infermiera dei nostri fratelli in guerra.

Lavoravano con Lei, quali collettrici: co. Maria Agricola; cresa Ballico; co. Aurelia di Colloredo - Mels; Maria Margreth; Bianca Montini - Pagani; Elda Morpurgo. L'ultimo resoconto in cui figura quale presidente il nome glorioso di Bianca di Prampero (per il 1915) ti sostituita, dopo la sua morte, dalla signorina Rita Gambierasi), reca questi dati: Capi raccolti dalle Collettrici e Formiche 512; zoccoli acquistati 130; capi, acquistati confezionati 42; capi fatti confezionare 80: totale capi di vestiario 776. Le entrate in danaro salirono a lire 1896.50 — delle quali 1814 di offerte, e le spese, a lire 696.50; le rimanenti 1200 furono depositate alla Banca Popolare Friulana.

***

La tradizione di carità s'era formata, ormai. Non la interruppero gli anni della guerra, combattuta alle nostre porte: le Formiche dedicarono anzi con alto spirito patriottico il loro lavoro quotidiano a preparare filaccie, passamontagne ed altri soccorsi per i nostri combattenti; alcune si fecero dame infermiere. E non la disseccarono le sventure della Patria — la invasione, l'esilio, la distruzione quasi completa delle risorse economiche cittadine. Il 1918, non appena la città si risvegliò, ecco riallacciarsi la gentile collana delle operose formiche, ecco la Società risorgere e riprendere l'azione sua benefica pur in mezzo alle difficoltà economiche dalle quali non ci siamo potuti liberare ancora, dopo la guerra. Già nel 1924 la Società contava 136 «Formiche». Erano allora Collettrici: Ada Cantarutti, Rita Gambierasi, Anna Maria Martina, Bianca Paldi, cresa Pirona, Luisa Rochis-Angelina Zanardi Landi le quali raccolsero 583 capi di vestiario e lire 240 impiegate nell'acquisto di 32 capi; altri 35 ne furono lavorati da Collettrici e da Formiche e 48 ne furono acquistati con fondo della Società, la quale provvide anche all'acquisto di 30 metri di cotonina. Si era già tornati quasi al livello dell'ante guerra: livello che fu raggiunto in questi ultimi tre anni. Ma Udine potrebbe — staremmo per dire «dovrebbe» dare di più. Quasi raddoppiato è il numero delle formiche (ora sono circa 200); raddoppiato è il numero delle Collettrici; ma il numero dei capi raccolti non è raddoppiato, esso si aggira solo intorno al migliaio.

Speranze

Negli ultimi anni, e lo dice anche l'aumentato numero delle socie, si sono formati nuovi gruppi; al quale proposito va ricordato in esempio il R. Collegio - Convitto Nazionale Uccellis, la cui Direttrice prof. Tullia Bazzi è entrata a far parte della Società per prestarvi zelante opera quale Collettrice fra le buone e preziose allieve ed insegnanti: pensiero altamente educativo. Su questo risveglio di propaganda si fondano le migliori speranze.

Come si distribuiscono i «Capi»

La Società non distribuisce direttamente i «Capi di vestiario» raccolti, ma si vale di altre istituzioni benefiche, con riguardo ai bisogni del momento. Così, mentre nel 1915, su 776 capi, ne distribuì 478 alla Società protettrice dell'Infanzia più metri 63 di stoffa, 168 all'Asilo Immacolata e 110 al Rifugio delle Bambine abbandonate — mentre solo 11 ne distribuì privatamente; nel 1924 ne distribuì 340 alla Società protettrice dell'Infanzia, 309 alle Signore della Carità e 60 più 30 m. cotonina; al Rifugio di via Ronchi; privatamente, solo 5.

***

Questa la breve storia della Società delle Formiche. Duecento circa: molte, se riflettasi che l'iniziativa è del tutto privata e che i mezzi per beneficare sono forniti completamente da volonterose e benedette sieno esse per l'opera loro pietosa; poche però, se si pensa al numero per lo meno quintuplicato che potrebbe dare il mondo femminile cittadino, nel quale grazia e bontà sono sempre congiunte. E risorgano i «Formiconi»; e la cittadinanza ricordi anche la cara e modesta Società delle Formiche, dispensatrice silenziosa e costante di bene. Allora soltanto daremo alle gentili «Formiche» la grande compiacenza di poter coprire tanti bimbi seminudi e tremanti di freddo in questi giorni crudi, con indumenti adatti a tener calde le membra loro malnutrite e intirizzite.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres.: cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Capecelatro — Canc.: rag. Pisano.

Mortale scontro motociclistico

Il 1. agosto 1926 avvenne un tragico scontro motociclistico in via Pradamano: da Udine erano appena partiti su di una motocicletta i commercianti in calzature Umberto Fragiacomo e Attilio Verzegnassi di Cividale allorchè si scontrarono violentemente con altra motocicletta proveniente da Pradamano montata dall'avv. Roberto Caisutti fu Giuseppe di Udine. Il terribile cozzo fu reso inevitabile dal polverone sollevato dal passaggio di due automobili, per cui i motociclisti ebbero impedita la visuale e non poterono scansare il pericolo. Purtroppo nell'incidente perdette la vita il Fragiacomo e rimasero feriti il Verzegnassi e l'avv. Caisutti. Quest'ultimo più gravemente, per la frattura del piede destro ed emorragie interne.

L'avv. Caisutti è comparso ieri dinanzi al Tribunale, imputato di omicidio colposo. Dallo svolgersi del dibattimento sono emerse le circostanze sopra riferite e il Tribunale ha emesso sentenza di assoluzione per non costituire il fatto reato.

Difensore avv. Sartoretti. Parte Civile avv. Boscolo.

ALTRO OMICIDIO COLPOSO

Ernesto Mantovani fu Giuseppe di anni 40, imputato di omicidio colposo in persona di Beano Domenico di S. Daniele, per avere imperfettamente e non a regola d'arte riparato un volano pressa paglia, è comparso ieri dinanzi ai Giudici. Il tragico infortunio accaduto causa la rottura di detto volano, accadde il 14 luglio 1926 in S. Daniele.

L'imputato a sua discolpa, dopo avere confermato le deposizioni rese in istruttoria, dice di avere riparato il volano nel giugno 1925 e che esso servì bene per tutta la stagione, segno evidente che la riparazione era stata fatta bene.

I testimoni depongono che la macchina pressa paglia era vecchia e logora.

Il Tribunale assolve il Mantovani per non costituire il fatto reato. Dif. avv. Rossi.

CON LA CONDIZIONALE

Certo Amerino Pozzo di Gioacchino, di anni 19, di Feletto Umberto, è imputato di offese al Capo del Governo e di grida sediziose, pronunciate sulla Piazza di Colugna nell'agosto u. s. Si scusa dicendo di essere stato in preda all'alcool ma il Tribunale lo condanna a mesi 3 di detenzione e a lire 250 di multa beneficiandolo della condizionale e della non iscrizione nel casellario giudiziale.

In Pretura

Giudice: cav. dott. Sanesi — P. M.: avv. Bressani — Cancelliere: rag. Grimaldi.

BICICLETTE AL MONTE DI PIETA'

In seguito a varie denuncie pervenute alla R. Questura, circa la sparizione di non poche biciclette, fu ordinato uno speciale servizio di P. S. nei pressi del Monte di Pietà, meta preferita dai ladri di velocipedi.

E l'appostamento diede buoni frutti. Il 19 novembre u. s. gli agenti riuscirono ad acciuffare tre individui appena discesi dal... sacro Monte: e precisamente Guido Fabris fu Giacomo da Campeis, Arturo Agosto [illegible] abitante a Udine in via della Vigna e Romano Marchetti di Ca' Baita senza fissa dimora.

Momento interrogati risultò che il Fabris trattata una bicicletta a Rodolfo Tezzetta da San Vito al Tagliamento, venne a Udine e per impegnarla si procurò la complicità dell'Agosto; Marchetti preferì far tutto da solo: s'impossessò del velocipede di Umberto Marsinotto di Udine e la pegnorò sotto il suo nome.

Furono tutti e tre denunciati: il Fabbris ed il Marchetti per furto, l'Agosto per favoreggiamento.

Comparsi ieri in Pretura, il Giudice condannò il primo a mesi 3 di reclusione e 500 lire di multa col beneficio della condizionale, il Marchetti a mesi 4 di reclusione e 400 lire di multa senza alcun beneficio perchè recidivo; assolve l'Agosto per insufficienza di prove, avendo questi protestato la propria innocenza affermando d'aver agito in buona fede.

QUESTUANTE CONDANNATO

Per questua abusiva, tale Giuseppe Passoni fu Domenico d'anni 77 da Manzano, fu condannato a 10 giorni di arresto.

CONTRAVVENT. AL FOGLIO DI VIA

Domenico Lupieri di Luigi d'anni 28 da Marano Lagunare e Maria Adamiro fu Venceslao, da Francoforte, d'anni 35, perchè contravventori al foglio di via obbligatorio rilasciato loro dalla locale R. Questura furono puniti a mesi 2 e giorni 15 di arresto per ciascuno.

LA RICADUTA DI UN VIGILATO SPECIALE

Il 20 ottobre u. s., il vigilato speciale Antonio Tosoni di Enrico d'anni 42 da Trivignano fu tratto in arresto dai Carabinieri di Porta Aquileia perchè ritenuto autore del furto di una bicicletta di proprietà di Egidio Venier da Pavia d'Udine. Imputato di tale reato, nonchè di essersi rifiutato di declinare le proprie generalità e di contravvenzione alla vigilanza speciale, il Tosoni comparve ieri in Giudizio. Egli ammise tutti gli addebiti tranne il furto della bicicletta. Di questa imputazione fu infatti assolto per insufficienza di prove, mentre per le altre si busca 4 mesi di reclusione e 50 lire di ammenda.

I BISOGNI di una DOMESTICA

Giovanna Pezzarini in Zamparutti, di Ferdinando, da Torreano di Cividale comparve ieri in Pretura imputata di truffa.

La Zamparutti nell'agosto u. s. quand'era domestica presso la famiglia Rossi, in varie riprese prelevò dal negozio di coloniali di Ferdinando Geatti sito in via Poscolle, cibarie per un valore complessivo di oltre 250 lire, senza pagarle, dando a credere al Geatti, che le cibarie erano per conto della famiglia Rossi.

Passate alcune settimane, il Geatti chiese ai Rossi il pagamento del conto e non senza stupore apprese che la famiglia Rossi non aveva mai mandato la Zamparutti a far le spese senza soldi; perciò la truffa emerse evidente.

La Zamparutti cercò ieri di spiegare al Giudice che fu costretta a fare... quanto fece, perchè spinta dal bisogno; non valse. Fu punita a 20 giorni di reclusione e 150 lire di multa con il beneficio però della sospensione di pena per anni 5.

Nel mondo degli affari

Due fallimenti

Il Tribunale di Udine, con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento delle seguenti ditte:

— Emilio Casati e Ines Clocchiatti esercenti negozio di coloniali a Udine. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Serra, curatore provvisorio il rag. Bruno, fissando la prima adunanza dei creditori al 29 dicembre il termine per la presentazione dei titoli di credito al 19 gennaio, la chiusura del processo di verifica al 2 febbraio.

— Ditta Angelo Parchi e figlio Gino, esercente negozio di tessuti a Udine. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Santomaso e curatore provvisorio l'avv. Biasutti. Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 2 gennaio, il termine per la presentazione dei titoli di credito al 16, e la chiusura dei conti al 30 gennaio stesso.

TASSA SUGLI SCAMBI ACQUE MINERALI

Il Consiglio Provinciale dell'Economia comunica che il Ministero delle Finanze (Direzione Generale del Demanio e delle Tasse) con circolare 26 novembre 1927 numero 49440 ha impartito queste istruzioni:

«E' consuetudine delle ditte produttrici e commercianti di acque minerali di comprendere - la vendita anche i vuoti (bottiglie) trattandosi di recipienti fragili e di assoggettare così a tassa di scambio anche il valore di essi, indipendentemente dal fatto che i vuoti stessi possano essere successivamente restituiti.

«Dichiarasi che per quanto riguarda gli scambi, nel Regno, di acque minerali, quando i recipienti sono già stati assoggettati a tassa di scambio all'atto della vendita dei prodotti relativi, per la restituzione di essi non è dovuta una nuova tassa di scambio.

«Tale trattamento è subordinato alla condizione che nel mandamento posto in essere per tale restituzione sia fatto riferimento, indicandone gli estremi, alla fattura già assoggettata anche per i recipienti alla dovuta tassa di scambio.

«Va da se che, ove la restituzione venga posta in essere mediante fattura, questa è soggetta alla tassa ordinaria di quietanza, sempre che porti il riferimento accennato».

SPORT

L'incontro Italia-Svizzera

Le squadre

Da fonte bene informata risulta che la squadra svizzera che incontrerà quella italiana a Genova il 1.o Gennaio è stata così formata: Sechoeye — Dubaschet, Ramseyer (cap.) — Geeser, Weiler I, De Lavallaz — Bailly, Abegglen II, Jaeggi IV, Abegglen III, Tzhirren. Riserve saranno Maspoli e Neuenschwander.

Domenica scorsa all'incontro Torino-Genoa era presente il Commissario Unico della squadra Nazionale Italiana cav. Rangone, che ha annunciato la formazione che verrà esperimentata nella seconda seduta di allenamento da tenersi domani nel campo del Genoa.

Uniformandosi ai concetti precedentemente esposti, il Commissario presenterà giovedì una novità: una seconda linea formata dal romano Degni al centro e da Ferraris IV e Pietroboni ai lati. Nella linea attaccante Schiavio e Magnozzi giocheranno accanto a Libonatti. La difesa rimarrà invece immutata.

Questa squadra non è ancora la definitiva, ma essa offrirà al Commissario Tecnico elementi di valutazione nei giocatori candidati alla formazione che verrà opposta alla Svizzera.

CINEMA "EDEN,, CONCERTO

Da MERCOLEDI 21 a DOMENICA 25 Dicembre 1927

Gli «Artisti Uniti» presentano il loro colossale capolavoro lanciato in Italia in questi giorni per la grande stagione cinematografica 1928, e segnerà un decisivo trionfo dell'arte muta.

FEUDALISMO

Una rievocazione del potente dramma medioevale del celebre scrittore spagnolo Calderon De La Barca

Semplice storia di zingari e di signori è questa, ma con una condotta scenica ed un finale che ne fanno una vibrante pagina di umanità.

... Montero e Maria hanno ritrovato vita e amore all'improvviso, e tra le fiamme e nel sangue si ripetono il giuramento. Nella loro sconfinata felicità non odono che i battiti dei propri cuori — e l'urlo immenso dei vassalli ebbri di libertà sembra un lontano coro giocondo che con quei palpiti di amore armonizzi; così come le note squillanti degli uccelli marini si sposano alla voce possente delle onde irrequiete.

Interpretazione degli stessi artisti di "Angelo delle Tenebre,, i celeberrimi: Wilma Banky - Ronald Colman

Precederà lo spettacolo un' interessantissima attualità dell'Ist. Naz. L. U. C. E.

Speciale e sincronico commento musicale a grande orchestra diretto con la solita magnifica perizia artistica del maestro Virgilio Aru

MAGNESIA S. PELLEGRINO

L'intestino con gran fretta vi sbarazza e disinfetta...

MAGNESIA S. PELLEGRINO

il migliore fra i purganti

Per soddisfare il desiderio di una parte della nostra Clientela abbiamo fatto preparare della MAGNESIA anche senza AROMA. Quindi coloro che desiderassero la «MAGNESIA SAN PELLEGRINO» senza il sapore dell'ANICE possono farne richiesta presso i nostri depositari di MILANO, TORINO, GENOVA, FIRENZE, ROMA, NAPOLI, BARI, PALERMO, ecc.

Notizie dall'Italia e dall'Estero

Le commemorazioni dei grandi italiani

Il martirio di Guglielmo Oberdan ricordato a Trieste

TRIESTE, 21. — Il quarantacinquesimo anniversario del martirio di Guglielmo Oberdan è stato commeorato con solenne rito. Fin dalle prime ore del mattino una considerevole folla ha sfilato dinanzi al cippo che ricorda il martire deponendo fiori in grande profusione.

Prima il podestà gr. uff. Hart, poi l'ingegnere Cobol segretario provinciale fascista hanno fatto deporre sull'ara votiva le corone del Comune e del partito. Più tardi il comitato delle donne triestine ha consegnato al podestà una lampada votiva perchè arda in perpetuo nella cella dell'eroe, mentre la folla rinnovandosi continuamente sfilava dinanzi alla cella del martire. Nelle prime ore del pomeriggio si è formato un interminabile corteo che ha attraversato la città con alla testa le bandiere delle scuole e gagliardetti degli avanguardisti sfilando in silenzioso raccoglimento. Alle 18, organizzata dal gruppo universitario fascista è stata tenuta nell'Aula Magna dell'Università la commemorazione del martire. Ha parlato il prof. Ferdinando Pasini rievocando gli episodi più salienti della vita nobilissima di G. Oberdan. Ha ricordato anche il testamento politico del martire, il valore spirituale della sua opera e i suoi altissimi ideali. Il prof. Pasini è stato alla fine vivamente applaudito. Il rettore dell'Università prof. Morpurgo ha quindi invitato i presenti a raccogliersi in silenzio pensando al grande martire. Alle ore 20 l'avv. Pieri del direttorio fascista ha tenuto nella sala del Littorio un'alta orazione sul martire purissimo, parlando della sua vita e degli eroi che in lui trovarono il rigeneratore e l'incitatore. Ha terminato con le parole dette da Benito Mussolini il 29 dicembre 1920 nella cella del martire: «Perchè l'eroismo si ripetesse occorreva ricordare quanto Oberdan fece nella vita e nella morte», parole che il Duce ripetè tre anni dopo quando a San Giusto consacrò la lapide ai caduti triestini.

L'oratore è stato salutato da vivissimi applausi.

Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto gr. uff. Fornaciari segretario provinciale fascista Cobol, generale Ferrario del Corpo d'Armata, generale Corso della Divisione, il console D'Orazio della Milizia e tutte le altre autorità civili, politiche, nonchè tutte le rappresentanze delle associazioni patriottiche, gli avanguardisti e le Piccole Italiane.

La commemorazione nelle Università

ROMA, 20. — In tutte le città sedi di Università e di istituti superiori le studentesche e i fasci hanno celebrato con solenne manifestazioni il quarantacinquesimo aniversario della morte di Guglielmo Oberdan, ovunque gli oratori lumeggiando la figura del martire triestino nella sintesi delle passioni e dell'ardimento fra i giovani che hanno aspicato alle migliori fortune della Patria e alla sua migilore affermazione nel mondo.

Renato Simoni chiude le manifestazioni nazionali

MILANO, 20. — Questa sera nella Casa del Fascio, gremita di un pubblico imponentissimo, Renato Simoni ha con elevato discorso commemorativo chiuso le manifestazioni nazionali per il centenario di Ugo Foscolo. La solenne cerimonia era stata affidata dal sottosegretario alla P. I. S. E. Bodrero ad un comitato cittadino composto dal podestà on. Belloni e da altre cospicue personalità. Il presidente dell'Istituto Fascista di cutura on. Alfieri, ha presentato l'oratore ufficiale, illustrando l'alto significato della celebrazione foscoliana voluta dal Governo Nazionale valorizzatore di tutte le glorie della Patria. Renato Simoni ha poi detto attentamente seguito e applaudito la sua conferenza illustrando la vita di Ugo Foscolo, la sua arte ed il suo grande amore per l'Italia. Il magnifico discorso chiuso con una vibrata perorazione è terminato fra ripetute calorose ovazioni.

Un dono di S. E. Mussolini al Governo inglese

LONDRA, 20. — Oggi il senatore italiano on. prof. Cippico accompagnato dal R. Ambasciatore d'Italia ha presentato al ministro dell'istruzione lord Percy un esemplare della edizione delle opere foscoliane pubblicata nel centenario del poeta, dono di S. E. Mussolini al governo inglese. Tale esemplare reca la seguente dedica con firma autografa del Duce: All'Inghilterra di Foscolo il Capo del Governo italiano nel centenario della morte del poeta italiano per riconoscimento ed augurio di costante spirituale concordanza delle due nazioni. Alla consegna del dono assistevano anche sir Federico Kepyon direttore del British Museum e il sig. Gazzelee direttore della biblioteca del Foreing Office. Il ministro lord Percy ha ringraziato il sen. Cippico e l'ambasciatore italiano pregandoli di esprimere all'on. Mussolini la gratitudine del governo britannico per il suo dono. Il volume sarà degnamente esposto nei prossimi giorni al British Museum.

S. E. Mussolini esamina la situazione a Cremona

ROMA, 20. — S. E. il Capo del Governo S. E. il Segretario generale del Partito on. Turati e S. E. il Sottosegretario di stato per l'interno on Suardo nonchè l'onor. Roberto Farinacci ha esaminato la situazione politica della provincia di Cremona ed ha preso i seguenti provvedimenti: 1. Esonero del console Cesare Balestrieri dal comando della 17.a Legione M. V. S. N.; 2. Sospensione a tempo indeterminato del console Balestrieri da ogni attività politica e di partito. 3. Sospensione a tempo indeterminato del console ing. Giulio Orefici dal comando della 19.a Legione M. V. S. N.. comando che sarà assunto dal seniore più anziano. L'on. Farinacci ha riaffermato alle gerarchie del Partito la sua obbedienza e la sua devozione

Il dott. Aytano al "Tevere"

ROMA, 20. — L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica. Il dott. Aldo Aytano appartenente a quest'ufficio è stato designato a ricoprire il posto di consigliere delegato e direttore generale tecnico del giornale «Il Tevere». Col gradimento di S. E. il Capo del Governo egli ha accettato il nuovo incarico ed ha pertanto ritenuto doveroso rassegnare le sue dimissioni dell'amministrazione dell'interno e dell'ufficio stampa stesso per poter assolvere compiutamente il mandato di fiducia conferitogli da intesa colle superiori gerarchie.

Visioni Marine

ROMA, 20. — Seguendo una consuetudine l'Ufficio Storico della Regia Marina ha pubblicato anche per il 1928, a scopo di propaganda marinara, un'artistico calendario di tipo marinaresco dal titolo: «Visioni Marine».

E' una raccolta armonica di 12 tavole finemente stampate riproducenti 12 delle più suggestive vedute costiere dei nostri tre mari. Su ogni tavola è riprodotto un pensiero sintetico sull'importanza del mare nei riguardi della vita nazionale e sulla necessità di una più progredita coscienza marinara. Fra le firme più eminenti che si susseguono nelle bellissime tavole sono quelle del Duce e del Duca del Mare. La copertina è inquadrata da una poetica invocazione Dannunziana.

I funerali della suocera di S. E. l'on. Volpi

MILANO, 20. — Solenne manifestazione di cordoglio sono riusciti i funerali avvenuti stamane alle 10.30 della compianta nobil donna Rosa Pisani suocera di S. E. il ministro Conte Volpi di Misurata. Autorità, personalità e un largo stuolo di signori e signore hanno voluto rendere l'estremo omaggio all'Estinta e così pure alcuni istituti di educazione da essa beneficati. Numerose le corone fra cui una del Comune.

Il feretro verrà trasportato a Firenze dove verrà tumulato nella tomba di famiglia.

Il consiglio delle Nazioni si riunirà a Roma?

LONDRA, 20. — Il «Daily Telegraph» in una corrispondenza da Ginevra raccoglie la voce che il prossimo Consiglio della Società delle Nazione si riunirebbe in marzo a Roma. Ciò favorirebbe la possibilità di contatti di vari ministri degli esteri e specialmente di Briand e Mussolini. La corrispondenza ricorda la riunione del consiglio avvenuta in Roma nel dicembre 1924 segnalando la generosa accoglienza e le facilitazioni date dal governo italiano. Conclude, osservando che il clima di Roma in marzo è preferibile a quello di Ginevra. Il corrispondente da Parigi dello stesso giornale afferma che la stampa francese continua a commentare simpaticamente le dichiarazioni di Mussolini sulle relazioni italo - francesi nonchè l'enumerazione dei dieci punti fatta dal Giornale d'Italia, tuttavia fa comprendere che se tali domande rappresentano veramente il punto di vista italiano ufficiale i compito dei negoziatori sarà difficile. Il punto di vista francese, secondo quanto ritiene il corrispondente parigino del giornale, è che il predominio italiano nell'Adriatico è cosa ben diversa da quella nei Balcani, inoltre i problemi degli emigranti dei mandati e la cosidetta posizione centrale italiana nel Mediterraneo son piuttosto problemi internazionali anzichè franco - italiani.

La Francia — conclude il corrispondente — è favorevole alla partecipazione italiana all'amministrazione internazionale di Tangeri.

Formidabile esplosione sopra una nave porta aeroplani
Vittime e feriti

S. DIEGO DI CALIFORNIA, 20 — *Alle 7.50 (ora di Greenvick) si è prodotta una eplosione formidabile quasi nel mezzo della nave portaeroplani americana Langley che si trovava all'ancor nella baia di San Diego. Immediatamente si sono levate dala nave fiamme altissime e dense nubi di fumo hanno avvolto la Langley. L'equipaggio ha posto in opera tutti i mezzi di cui era dotato riuscendo infatti a domare l'incendio. Si hanno però a deplorare due morti e cinque feriti. Si crede che l'esplosione sia avvenuta nel deposito della nafta.*

La spaventosa agonia dei marinai del sommergibile americano "S. 4"
Le ultime tragiche ore

LONDRA, 20. — Poche speranze si nutrono di salvare i sei uomini che ancora sopravvivono al disastro del sommergibile americano «S 4» che fu speronato da un destroyer al largo della costa del Massachussetts. Sono ormai 80 ore che i disgraziati sono imprigionati in fondo al mare a una trentina di metri dal livello delle acque.

Gli ultimi appelli

Finora le condizioni burrascose hanno impedito di riprendere i lavori di salvataggio. Per tutta la giornata di ieri ed anche stamane la tempesta è prevalsa in quelle acque.

I palombari tentano di introdurre fiale di ossigeno ed alimenti attraverso il tubo delle torpedini. Ma il fatto che questo tubo potrà essere probabilmente coperto di mota, ritarda alquanto i soccorsi.

Un segnale dall'interno del sommergibile per mezzo del martelletto percosso sulla parete d'acciaio in base all'alfabeto Morse è stato raccolto ieri sera e diceva testualmente: «Abbiamo esaurita l'ultima fiala di ossigeno. Che tempo fa sopra? Che cosa si sta facendo per noi? Si approssima la fine».

Le ultime notizie che giungono da Princetown dicono che la speranza di salvare i disgraziati è ormai lievissima. La tempesta infierisce ancora e non permette ai salvatori, ancora potuto trattenersi sul posto, di portare soccorsi efficaci ai sei sopravvisuti. Il barometro fa prevedere ancora condizioni peggiori per i giorni seguenti. Oggi ancora dei debolissimi colpi sono stati intesi dall'interno del sottomarino, ma nessun messaggio preciso ha potuto essere percepito. Si crede che gli uomini sono ormai troppo deboli per poter inviare dei segnali Morse regolari come avevano fatto precedentemente.

Un palombaro in pericolo

Altri particolari. Un palombaro, certo L. S. Michael, è all'ospedale di Boston per ferite riportate durante i tentativi di salvataggio.

Dopo parecchi tentativi infruttuosi per stabilire un tubo di aereazione che arrivasse all'interno dell'«S. 4», parecchi palombari erano risaliti alla superficie perchè impediti di continuare il loro lavoro a causa della bassissima temperatura. Il Michael tornò a immergersi e ripetè il tentativo dei suoi compagni di introdurre l'estremità del suo tubo di aereazione attraverso le valvole del periscopio. Trovatosi immerso fra intricati massi di rottami per la maggior parte formati di pesanti lamiere di acciaio. Il Michael cercò di forare una parte dello scafo per immergere il suo tubo, quando ad un certo momento dei pezzi di metallo staccatisi lo colpirono violentemente.

Allora il palombaro, mezzo fra i rottami, dette immediatamente i segnali di pericolo alla sua corda di appello, e un altro palombaro venne in suo soccorso con un'ascia e con altri strumenti coi quali mediante un altro lavoro febbrile potè liberarlo. Il Michael era svenuto a causa della troppo forte pressione dell'aria, perchè l'apparecchio che regolava l'immersione per la respirazione non aveva potuto funzionare regolarmente. Appena liberato, la pressione dell'aria accumulatasi nel suo scafandro, lo fece risalire di colpo alla superficie, dove fu raccolto e condotto a bordo. Quivi dovette essere messo in una camera di decompressione dove durante la notte riprese a poco a poco la conoscenza. I medici sperano di salvarlo.

Tutta l'America prega

Tutta l'America prende parte con angoscia a questo drammatico salvataggio e la folla si assiepa davanti alle redazioni dei giornali per avere le ultime notizie. Ieri sera milioni di persone sono state invitate, attraverso gli apparecchi radiotelegrafici, ad elevare una preghiera a Dio per la salvezza degli uomini in fondo al mare. Anche le autorità ecclesiastiche hanno fatto appello agli ascoltatori della radio di voler impetrare l'aiuto divino.

I periti nel disastro sarebbero finora 39. I parenti delle vittime hanno gettato corone e mazzi di fiori sulle acque burrascose lungo la spiaggia di Provincetown.

Il silenzio ormai completo!

PROCETOWN 21. — I colpi battuti dall'interno nell'achiglia del sommergibile «S. 4» sono stati uditi fino alle 16 del pomeriggio, ma non se ne è decifrato il significato. Dopo le 16 il silenzio è stato completo. Si ritiene che i 6 marinai superstiti si siano coricati sul dorso onde risparmiare le ultime forze. Le operazioni di salvataggio sono state completamente sospese a causa della tempesta.

La sede degli amici dell'arte a Piacenza

PIACENZA, 20. — Con semplice cerimonia alla presenza di tutte le autorità e di numerosi invitati, è stata inaugurata questa sera con una mostra del pittore abruzzese Cascella e con un discorso applauditissimo di Sabatino Lopez, la sede degli amici dell'arte, donata con senso di mecenatismo dal dott. G. Ricci Odi. Il dottor Ricci Oddi ha donato anche alla città di Piacenza la galleria d'arte moderna di grandissimo valore, perfezionando il dono con la ricostruzione a sue spese di un grandioso artistico edificio per collocarvi la galleria vicino alla quale ha voluto che sorgesse la sede dell'associazione «Amici dell'arte». La costruzione dell'edificio per la galleria sarà ultimata l'anno prossimo.

I grandi conflitti minerari della Germania risolti dal Governo

BERLINO, 2. — Non avendo i negoziati concernenti il conflitto metallurgico condotto ad alcun resultato fra le parti, il ministro del Reich per il lavoro ha dichiarato obbligatorie le sentenze arbitrali emesse il 15 corr. Come è noto il conflitto interessa circa 300 mila operai della industria pesante della Renania e della Westfalia, contro i quali è stata minacciata la serrata a partire dal 1.o gennaio prossimo.

70 ragazze bolsceviche fucilate a Canton

HONG KONG. 20. — Si ha da Canton: Si annunzia che le autorità cantonesi hanno accertato che Hassis, il vice-console sovietico giustiziato venerdì scorso, venne colto nell'atto di dirigere il movimento rivoluzionario dei comunisti, movimento, com'è noto, effettuatosi mediante un colpo di mano, che portò all'occupazione di Canton da parte dell'elemento estremista. Hassis aveva stabilito il suo quartier generale alla stazione centrale di polizia, donde dirigeva la rivolta. Egli venne scoperto al posto di comando quando i nazionalisti ripresero la città.

Si annunzia pure che i comunisti giustiziati ascendono a 700, mentre precedenti notizie avevano fatto ascendere la cifra a duemila. Fra i giustiziati si trovano settanta ragazze cinesi che facevano da propagandiste bolsceviche: erano ragazze modernizzate dai bolscevichi e la loro acconciatura comprendeva i capelli tagliati alla «garçonne». Si conferma che, durante il breve periodo dell'occupazione comunista, furono uccisi oltre 2000 cinesi, colpevoli di parteggiare per il Governo nazionalista: e furono distrutti 1500 negozi e sedi di case commerciali.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA. 21. — Ecco le odierne quotazioni dei cambi (prezzi d'apertura): Parigi 72.50 — Londra 89.07 e mezzo — New York 18.41 — Zurigo 356 — Belgio 2.56 e un quarto.

Un vapore affondato sulle coste dell'Irlanda

LONDRA, 20. Il vapore affondato presso Hadhead Kinsale (Irlanda) per avere urtato contro uno scoglio è la nave carbonifera «Pearl». Il capitano e quattro uomini che ne componevano l'equipaggio sono annegati.

CASA DI CURA
del dott. A. CAVARZERANI
Per Chirurgia-Ginecologia-Ostetrica
Ambulatorio dalle 11 alle 12 tutti i giorni
UDINE – Via Treppo N. 12 – UDINE

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

L'importo dell'abbonamento va versato AL NOSTRO UFFICIO, via Vittorio Veneto.

DOMENICO DEL BIANCO dirett. resp.
Tip. D. Del Bianco e Figlio - Udine

Pasticceria DORTA & FANTINI
Specialità PANETTONI Gubane Meringhe alla Panna, Torroni, Mostarde
SI ASSUMONO SPEDIZIONI

G. FILIPPONI UDINE
VIA PREFETTURA 6
MOBILI arredamenti completi per Case - Uffici
IN STILI ANTICHI E MODERNI
Sale da pranzo da L. 1300 in più
Camere matrimoniali complete da L. 1800 in più

PREMIATA FABBRICA OMBRELLI
CAPPELLERIA
LODOVICO BERTOGLIO & FIGLIO
UDINE - VIA MERCATOVECCHIO N. 19 - UDINE
VASTO ASSORTIMENTO
Cappelli Berretti
Specialità Oggetti per fumatori - Valigeria - Bauli
IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO BORSETTE PER SIGNORA
PREZZI RIBASSATISSIMI

Stante la forte richiesta dei
RINOMATI PANETTONI
LA DITTA F.lli CARLI
Via della Posta N. 36
prega la spettabile Clientela di prenotare in tempo le eventuali richieste in occasione delle prossime festività
Si Eseguiscono Spedizioni

INCHIOSTRIFICIO VENETO
TREVISO
TUTTI i tipi di inchiostro da scrivere, diffusi in tutta Italia e all'Estero
Ultimo perfezionamento
INCHIOSTRO AZZURRO - NERO
INTEGRALE
(NOME DEPOSITATO)
L'inchiostro che non teme confronti
CHIEDETELO al vostro cartolaio

Nelle Pasticcerie SOMMARIVA
SPECIALI
PANETTONI
GIORNALMENTE FRESCHI
Confezionati con burro naturale e tutti i generi occorrenti di prima qualità a L. 12 al Kg.
Si assumono spedizioni - Sconti speciali ai rivenditori

DEPOSITO STUFE ORIGINALI BECCHI a RIPIANI
IMPIANTI TERMOSIFONI — PREVENTIVI GRATIS
UDINE - PREMIATA FUMISTERIA - UDINE
Via Aquileia 55 - Tel. 3.56
Grande deposito LISCIVATRICI di ghisa francesi TIPO GODIN tenuta litri
70 - 80 - 90 - 100 - 125 - 150
Esclusiva delle CUCINE TUTTE in GHISA francesi TIPO GODIN ad un forno ed a due forni
Esclusiva delle famose CUCINE SMALTATE in bianco ad un forno o due delle vere KREFFT di Germania
Esclusiva delle cucine PATENT IMAR
Stufe a ripiani le vere BECCHI di Forlì
FABBRICA PROPRIA di CUCINE ECONOMICHE
di ogni grandezza per Alberghi, Collegi, Ospitali, ecc. ecc.
SCONTO AI RIVENDITORI
Ditta Cav. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI
Cucine di ghisa Francesi
Liscivaie di ghisa
Radiatore Classich
Stufe BECCHI